GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 12 GENNAIO — NUM. 10

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. A. I. il Principe Ereditario di Germania rappresenterà S. M. l'Imperatore Guglielmo ai solenni funerali del Re Vittorio Emanuele II.

S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria vi sarà rappresentata da S. A. I. l'Arciduca Ranieri.

S. A. R. il Principe Ereditario di Portogallo vi rappresenterà l'augusto suo Genitore.

Un dispaccio da Lisbona annunzia essere S. A. R. con S. M. la Regina Maria Pia già partiti da quella città; ma non potranno essere in Roma prima di mercoledì prossimo.

Le solenni esequie del Re Vittorio Emanuele II avranno luogo il giorno 17 corrente.

Camera dei Deputati

Ordine del giorno

Per la seduta pubblica di mercoledì 16 corrente alle ore 2 pomeridiane:

Comunicazioni del Governo.

Il Vicepresidente
DE SANCTIS.

Il Parlamento, convocato il giorno 16 per comunicazioni del Governo, si radunerà in seduta Reale il 19 per la solennità del giuramento di S. M. il Re.

Oggi, alle ore due pomeridiane, le truppe del presidio di Roma prestarono giuramento in presenza di S. M. il Re: dopo il giuramento sfilarono sulla piazza dell'Indipendenza innanzi a S. M., la quale sia all'arrivo, che nel ritorno al R. Palazzo, fu fatta segno di entusiastica ovazione dalla cittadinanza; gli applausi, gli evviva al *Re d'Italia*, a *Umberto I*, furono unanimi, incessanti.

La dimostrazione fu così solenne e cordiale che S. M. il Re ne era vivamente commossa.

I Capi delle Deputazioni e Rappresentanze di provincie, Municipi ed altri Corpi morali delegati ad associare il convoglio funebre del Re Vittorio Emanuele, sono pregati di far pervenire al Ministero dell'Interno i loro indirizzi perchè possano ricevere le comunicazioni opportune.

Ieri giunse in Roma una Rappresentanza del Municipio di Torino, composta del ff. di sindaco e di due assessori per presentare le condoglianze, a nome del Municipio stesso, per la morte del Re Vittorio Emanuele, e gli omaggi a S. M. il Re Umberto I.

La prelodata Rappresentanza fu ricevuta alla stazione della ferrovia dal comm. Ferrati, segretario generale del Ministero di Pubblica Istruzione, anch'esso membro del Consiglio comunale di Torino.

Un dispaccio del Ministro francese degli Affari Esteri, comunicato da S. E. l'ambasciatore di Francia, invita questo ultimo a ripetere a S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, a nome del governo francese, la profonda e sincera espressione dei sentimenti di dolore e di simpatia che il Presidente della Repubblica ha direttamente fatti pervenire a S. M. il Re.

La Camera ungherese dei deputati ha, per acclamazione, votato condoglianze alla Camera italiana dei deputati.

La principessa vedova del Montenegro ha da Venezia mandato un telegramma, associandosi al profondo cordoglio per l'immensa sventura che ha colpito l'Italia.

Il Ministro di Svizzera ha comunicato al Ministero degli Affari Esteri un telegramma col quale gli si annunzia che il Consiglio federale elvetico, nella seduta del giorno 11, ha deliberato di presentare in forma ufficiale le sue condoglianze a S. M. Umberto I.

Il cav. Rainaud, maire di Nizza, ha, per mezzo del Conso-

lato d'Italia in quella città, trasmesso a S. M. ed alla Famiglia Reale, in nome dei suoi compatriotti, l'espressione del dolore che provano per la perdita irreparabile fatta dall'Italia.

Il Municipio di Berlino ha scritto alla Regia Ambasciata che la notizia della morte del Sovrano cui l'Italia deve unità e libertà commosse profondamente quella cittadinanza. Accennando all'amicizia fra i due Popoli e le due Dinastie, della quale dettero testimonianza le visite dei due Monarchi a Berlino ed a Milano, e ripensando a quei giorni, il Municipio di Berlino prega Sua Maestà il Re Umberto d'accogliere il profondo e sincero suo rimpianto per la grave perdita che ha colpito la Reale Famiglia d'Italia ed il popolo italiano.

Gli Italiani dimoranti a Londra hanno deliberato di fare celebrare a loro spese, nella chiesa cattolica italiana di San Pietro, solenni funerali alla memoria del Re Vittorio Emanuele.

S. A. il Principe di Rumania ha mandato il maresciallo della sua Corte dal Rappresentante italiano, per esprimergli la parte che ha preso al doloroso avvenimento da cui fu colpita l'Italia. La morte del Re Vittorio Emanuele ha cagionato dolore unanime in Rumania.

Al Consolato di S. M. in Marsiglia, nei giorni 10 e 11, è stata grande affluenza di persone, nazionali ed estere, per presentare le loro condoglianze. Le principali autorità personalmente o per lettera hanno compiuto a tale ufficio, fra cui il Maire a nome del Municipio e della cittadinanza marsigliese, e Monsignor Place, vescovo di Marsiglia. Si sta sottoscrivendo dai nazionali un indirizzo di condoglianza e di felicitazione a S. M. il Re Umberto. Si prepara tanto a Marsiglia che a Tolone un solenne servizio funebre.

Per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele spedirono telegrammi di condoglianza al Ministro della Real Casa:

Il Direttore della R. Casa di Venezia; l'Associazione *Giuseppe Giusti* di Lecce; l'Accademia delle Scienze di Acireale; il barone Stefano Sant'Anna di Palermo; il Delegato straordinario di Gioia del Colle; la Giunta e la popolazione di Capraia e Limite; i professori del R. Istituto di Belle Arti di Lucca; la Magistratura di Siena; il Sindaco e la popolazione di Fabriano; il Sottoprefetto e gli impiegati di Brindisi; la Giunta e la popolazione di Civita Castellana; la Magistratura di Taranto; il Sindaco e la cittadinanza di Grottaglie; l'on. Deputato marchese di Santa Elisabetta di Caltagirone; il Sindaco e la popolazione di Noventa sul Piave; l'on. Deputato Angeloni di Solmona; il Sindaco ed il Consiglio comunale di Caccamo; la Giunta municipale e la popolazione di Fusignano; il Direttore della R. Casa di Napoli; il Pretore ed il funzionario di Cino; il Sindaco e la popolazione di Monselice; il Sindaco e la popolazione di Montalcino; il Sindaco e la cittadinanza di Canicattì; il Comune di Porto Longone; la Giunta ed i cittadini di Riolo; il Ginnasio comunale di Parma; la Direzione delle Regie Poste di Siena; la Società Operaia di Porto Longone; il Sindaco e la popolazione di Porto Empedocle; il Sindaco e la popolazione di Novi Ligure; il Collegio Giusani di Monza; la Società Operaia e la cittadinanza di Larino; il Sindaco di Montemurro; il Consiglio Notarile di Monteverde; la popolazione di Suzzara; il Collegio degli Avvocati di Parma; il Collegio dei Professori ginnasiali di Alcamo; il Collegio dei Procuratori di Modena; il Pretore ed il Ricevitore di San Vito dei Normanni; il Municipio e la cittadinanza di Salò; il Sindaco e la popolazione di Nardò; il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bari; il Sottoprefetto di Larino; la Pretura di Ragusa; la Società promotrice di Belle Arti di Genova; gli studenti dell'Istituto superiore di Firenze; le Scuole di Busseto; gli studenti dell'Istituto tecnico di Parma; la Fratellanza artigiana di Lucca; il Sindaco e la popolazione di Licata; la Società degli insegnanti primari di Messina; la Società operaia di Porto Longone; la Società progressista di Lucca; il barone Giuseppe Sant'Anna di Alcamo; il Collegio notarile di Santa Maria Capua Vetere; la Giunta e la cittadinanza di Busseto; la Società operaia di Valdobbiadene; l'Asilo infantile di Voghera; il Municipio e la cittadinanza di Ortanova in Capitanata; l'Associazione costituzionale e la Camera di commercio ed arti di Lecce; la R. Università e la R. Avvocatura di Palermo; la Magistratura di Rovigo e di Salò; il Sindaco e la cittadinanza di Molfetta; la Società operaia maschile di Brescia; il Sindaco e la popolazione di Fossalta del Piave; la Procura del Re a Larino; il Municipio e la popolazione di Asciano; i Pretori del 1° e del 2° mandamento di Siena; l'Ufficio di Pretura di Colorno; il Sindaco e la popolazione di Taranto; i Soci dell'Accademia Gioenia di Catania; la Società operaia di Civita Castellana; il Sindaco e la cittadinanza di Ragusa; il cav. Benigno Bigonzetti di Fabriano; il Municipio e la cittadinanza di Giardini e di Chiaramonte; le Società operaie di Livorno e di Brindisi; i Convittori del Collegio Alighieri di Messina; il Collegio degli ingegneri ed architetti di Napoli; il Console onorario di S. M. a Messina; il Sindaco e la cittadinanza di Milazzo; la R. Scuola di musica di Parma; la Magistratura di Tolmezzo; il Sindaco di Aragona; la Sottoprefettura di Castrovillari; l'Archivio notarile di S. Maria Capua Vetere; la Società operaia di Montelupo Fiorentino; la Magistratura di Isernia e di Catanzaro; la Giunta di Crema; il Sindaco e la cittadinanza di Candela; l'Istituto di Belle Arti di Parma; il Sindaco e la popolazione di Budoja; il Municipio, la Pretura e le altre autorità di Scilla; la Società del Casino dei negozianti di Canicattì; i soci del Casino Compagni di Giarre; la R. Pretura ed il tribunale di Larino; il Sindaco e la cittadinanza di Maratea; la Camera di commercio ed arti di Catania; la Deputazione provinciale di Reggio; l'Associazione del Circolo Dauno di Foggia; la Giunta municipale di Messina; la Società degli Asili infantili di Livorno; la Giunta e la popolazione di Poggibonsi; la Deputazione del Casino Nazionale Frentano di Larino; il Collegio di Parma; la Società operaia *Principe Amedeo* di Casacalenda; il Sindaco e le autorità di Pianella; il Sotto Comitato dei Veterani del 1848 di Piacenza; la Giunta e la popolazione di Salsomaggiore e di Sessa; il Clero Palatino di S. Barbara di Mantova; il Sindaco e la Rappresentanza comunale di Castelnuovo dei Monti; il Sindaco e la cittadinanza di Reggio Ca-

labria, di Licodia e di Monterosso; la Società degli artisti e commercianti di Giarre; il Sindaco di Lecce; l'ingegnere Luigi ed Alfonsina Cavagnis di Bologna; lo spedizioniere Carlo Riva di Milano; l'Istituto nautico ed il Circolo dei cittadini di Riposto; la Scuola tecnica e l'Istituto tecnico di Viterbo; l'Associazione italiana dei letterati, ecc., di Napoli; l'Università israelitica di Cento; il Ricevitore del registro di Caltagirone; la Giunta e la popolazione di Maddaloni; la Giunta, la popolazione e la Società dei reduci dalle patrie battaglie di Monte San Savino; Lucio Fiorentini di Novara; il Circolo della Società di Bagnara; la Giunta, la popolazione, il Pretore ed il Casino dell'Unione a Casacalenda; il Pretore di Candela; gli impiegati della Dogana di Milazzo; il Casino Fontediana di Camiso; la Giunta di Fasano Polesine; gli operai del lanificio Rossi di Schio; il Consiglio degli avvocati ed il tribunale di Catanzaro; il Sindaco e la cittadinanza di Angri e di Città di Castello; il Clero Palatino di Torino; la Giunta e la popolazione di Maenza; il Direttore della Real Casa e della Regia razza dei cavalli in Pisa; i soci del Casino *La Trinacria* di Acireale; il Collegio di musica di Napoli; il Clero della R. Cappella Palatina di Palermo; il Sindaco e la popolazione di Valdobbiadene; il Comizio agrario di Roma; il Questore di Firenze; la contessa Cecilia Chiocci di Roma ed il signor Alessandro Casati di Milano.

Ecco un nuovo elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto, pervenuti al Ministero dell'Interno:

Dai Prefetti di Mantova, Livorno, Messina, Catanzaro, Perugia, Caserta, Porto Maurizio, Potenza, Trapani, Lecce, Padova, Bologna, Belluno, Palermo, Sondrio, Macerata, Rovigo, Cremona, Brescia, Benevento, Sassari, Reggio Emilia, Treviso, Novara, Salerno, Campobasso, Teramo, Firenze, Cosenza, Bergamo, Cagliari, Siracusa, Caltanissetta, Como.

Gli Impiegati della Prefettura di Alessandria.

Le Deputazioni di Novara, Grosseto, Pesaro, Macerata, Perugia, Cremona, Catania, Cuneo, Firenze, Forlì, Piacenza, Modena, Salerno, Avellino, Arezzo, Pisa, Palermo, Verona, Parma, Como, Treviso, Benevento, Sassari, Lecce, Genova, Girgenti, Ravenna, Caserta, Chieti, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Mantova, Padova, Potenza, Foggia, Milano.

Consigli provinciali di Lecce e Messina.

I Sottoprefetti e Commissari distrettuali di Piedimonte di Alife, Susa, Saluzzo, Lanusei, Pavullo, Gallipoli, Portoferrajo, Borgotaro, Spezia, Castelnuovo di Garfagnana, Aosta, Ivrea, Palmi, Piove di Sacco, Bassano, Pozzuoli, Foligno, Civitavecchia, Casalmaggiore, Valdagno, Monopoli, Conversano, Alba, Altamura, Santa Margherita.

I Sindaci e Giunte municipali di Castiglione delle Stiviere, Cortona, Sanseverino, Avezzano, Orbetello, Frascati, Casalmaggiore, Poggio Mirteto, Castelfranco di Sotto, Camogli, Santa Sofia, Valmontone, Bari, Biella, Massafra, Ventimiglia, Marsala, Sinalunga, Castelnuovo Berardenga, Tortona, Cotignola, Chianciano, Fontaniva, Oderzo, Minervino, Valdagno, Dongo, Caluso, Cajazzo, Fucecchio, Sant'Arcangelo di Romagna, Migliano.

I municipi di Torchiarolo, Nuvolera, Casteldario, Cassano, Magnano, Calvisano, Vignola, San Vito Normanno, Acquapendente, Patti, Castiglione d'Asti, Campo Galliano, Borgoticino, Voltri, Siriano, Monte Castrilli, Osimo, Castelluccio Sora, Sandonà, Arquà, Grottaminarda, Vasto, Isernia, Borgomasino, Roccasecca Volsci, Sorgà Veronese, Palma Campania, Fisciano, Carinola, Caprino Veronese, Pontevico, Todi, Lumezzane S. Appollonio, Borgomanero, Foggia, Osimo, Lagonegro, Oleggio, Elice, Acqualagna, Massa Lombarda, Melfi, San Giorgio Canavese, Montefano, Blello, Lucera, Pisogne, Domodossola, Varallo Pombia, Tarano Fiesole, Savigliano di Puglia, Buonabitacolo, Lucera, Santamenna, Montecalvo Irpino, Acquappesa, Galliera, Nola, Pietralcina, Sant'Angelo all'Esca, Clavesana, Campisalentina, Fusignano, Vigevano, Olginate Pompeiana, Lavello, Moliterno, Biscari, Caneva di Sacile, Cagli, Clusone, Montelupo Messer Raimondo, Sant'Agata Bolognese, Avellino, San Lorenzo in Campo, Umbertide, Monteforte d'Alpone, Cavour, Scordia, Bruntino, San Demetrio, Foiano della Chiana, Diano Castello, Girifalco, Moliterno, Gioia Tauro, Mileto, Piancastagnaio, Aquilonia, Cividale, Moliterno, Venezia, Poppi, Montemaggiore, Brozzi, Firenzuola, San Casciano, Castelbuono, Dolo.

La Deputazione Provinciale di Caltanissetta.

La Fratellanza Militare di Firenze.

Il Casino dell'*Unione*, Girgenti.

La Società di Mutuo Soccorso di Alia.

L'Ufficio tecnico provinciale di Teramo.

La Comunità israelitica di Alessandria.

Il Casino di Compagnia civili di Salaparuta.

Le Società operaie di Teramo, di Francavilla, di Latiano, di Nizza Monferrato, di Fucecchio, di Civitavecchia, di Canosa e di San Benedetto del Tronto.

Il Circolo patriottico Latiano.

Le Società dei canottieri *Principe Tommaso* ed *Alfredo Cappellini* di Livorno.

L'on. senatore Serra, Ministro di Stato.

Il Corpo insegnante ed il segretario e gl'impiegati municipali di Canosa (Puglia).

L'avv. Luigi Alippi, ex-deputato.

La Confraternita *Purificazione e Catecumeni* di Livorno.

I soci del Casino Democratico di Termini Imerese.

La Società ricreatrice di Conselice.

L'Associazione costituzionale progressista di Francavilla.

Il Corpo accademico di Parma.

La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Civitavecchia.

Il Collegio notarile di Siena.

La Società operaia di mutuo soccorso di Avezzano.

L'Associazione *Fieramosca* di Barletta.

La Congregazione di carità di Conselice.

La Comunità israelitica di Asti.

Il Collegio giudiziario di Chieti.

La Società di mutuo soccorso di Busalla.

L'Associazione nazionale di Padova.

Il Consiglio del Monte di Pietà di Crema.

L'Associazione costituzionale di Siena.

La Camera di commercio ed arti di Ancona.

Il tribunale, la Procura del Re e la Pretura di Borgotaro.

Al Ministero delle Finanze inviarono telegrammi in cui esprimevano sensi del più profondo cordoglio per la perdita del Re Vittorio Emanuele gl'Intendenti di Finanza e tutti i loro dipendenti delle seguenti provincie:

Lecce, Napoli, Alessandria, Perugia, Ravenna, Caltanissetta, Siracusa, Massa, Trapani, Parma, Ferrara e Milano.

Al Ministero del Tesoro espressero sentimenti di vivo cordoglio per la morte del Re Vittorio Emanuele, tanto in nome proprio quanto a nome del personale finanziario dipendente:

G'Intendenti di Finanza di Caltanissetta, Catania, Ferrara, Massa, Napoli, Parma, Perugia, Pisa, Siracusa, Teramo, Alessandria, Lecce, Treviso, di Belluno, Rovigo, Potenza, Cosenza, Caserta, Avellino, Como, Sassari, Pavia, Forlì, Padova, Chieti, Bologna, Verona.

I Presidi, il corpo insegnante e le Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici di Girgenti, Piano di Sorrento, Conegliano, Livorno, Reggio Emilia, Perugia e Padova.

Il Corpo insegnante della Scuola nautica di Taranto.

Le Camere di commercio ed arti di Teramo, Porto Maurizio, Avellino, Cagliari, Udine, Girgenti, Chieti, Firenze, Modena, Cuneo, Savona, Catania, Brescia, Belluno e Salerno.

Il Consiglio direttivo del Comizio Agrario di Teramo e la sede succursale del Banco di Napoli a Salerno.

I Comizi agrari di Fabbriano, Catania, Caltanissetta, Piazza Armerina, Avellino, Cotrone, Chieti e Girgenti.

La Società operaia di Casalmaggiore, per mezzo della sua Presidenza.

La Società dell'*Unione industriale* di Torino.

La stazione bacologica di Padova.

La Commissione ampelografica di Alessandria.

Il Tesoriere provinciale di Trapani, per sè ed il personale dipendente.

I signori dott. Bini di Viadana e Paolo De Zara di Padova.

Pubblichiamo un nuovo elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto, pervenuti al Ministero di Grazia e Giustizia:

Dai Consigli dell'Ordine degli avvocati di Arezzo, Ascoli-Piceno, Asti, Avezzano, Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Catanzaro, Crema, Ferrara, Lecce, Legnago, Modena, Napoli, Nicosia, Piacenza, Siena, Termini Imerese, Tortona, Palermo, Palmi, Napoli, Salerno, Avellino, Pisa, Verona, Matera, San Miniato, Rossano, Vigevano, Camerino, Pesaro, Sala Consilina e Perugia.

Dai Consigli di disciplina dei procuratori di Arezzo, Ascoli-Piceno, Asti, Caltanissetta, Lecce, Nicosia, Siena, Termini Imerese, Tortona, Napoli, Camerino, Pisa, Matera Rossano, Avellino e Perugia.

Dai Consigli notarili di Avellino, Belluno, Bergamo, Catania, Ferrara, Lanciano, Messina, Verona, Firenze, Rossano, Palmi, Catanzaro e Sarzana.

Dai notai di Piazza Armerina e di Amelia.

La Corte di appello e la Procura generale di Roma hanno trasmesso a S. E. il Guardasigilli un indirizzo sottoscritto da tutti i membri della Corte e del Pubblico Ministero, con preghiera di rassegnarlo a S. M. Umberto I.

Dalle procure generali delle Cassazioni di Firenze e di Palermo;

Dalle Corti di appello di Palermo e di Modena;

Dai tribunali di Parma, di Modena, di Piacenza, di Reggio d'Emilia, di Faenza, di Macerata, di Ascoli-Piceno, di Matera, di Vercelli, di Rossano Calabro, di Modica, di Tortona, di Perugia, di Finalborgo, di Benevento, di Isernia, di Sant'Angelo dei Lombardi, di Biella, di Venezia, di San Miniato, di Ferrara, di Termini, di Ravenna, di Urbino, di Legnago, di Palermo, di Lecce, di Avezzano, di Teramo, di Crema, di Nicastro, di Reggio Calabria, di Montepulciano, di Civitavecchia, di Reggio Emilia, di Milano, di Padova, di Pallanza, di Solmona, di Bologna, di Voghera e di Orvieto;

Dai procuratori del Re presso i tribunali di Volterra, di Perugia, di Salò, di Finalborgo, di Reggio Calabria, di Ravenna, di Legnago, di Avellino, di Teramo, di Ascoli-Piceno, di Palermo, di Lecce, di Civitavecchia, di Piacenza, di Reggio Emilia, di Milano, di Bologna, di Castiglione delle Stiviere e di Solmona.

Elenco dei telegrammi di condoglianza per la morte di S. M. Vittorio Emanuele pervenuti al Ministero dei Lavori Pubblici:

Dall'ing. Alfredo Cottrau in nome dell'Associazione dei costruttori meccanici in Napoli;

Dal capo dell'ufficio postale e telegrafico di Valguarnera;

Dal signor Rizzo, capo ufficio postale di Chiusa Sclafani;

Dal sig. Volonnino, titolare dell'ufficio postale di Candela;

Da Caltanissetta, dal Corpo delle costruzioni ferroviarie di Sicilia;

Dagli impiegati del Genio civile in Verona ed in Teramo;

Dagli ingegneri capi sezione Eugenio Pasquino e Fortunato Ruffo a nome del personale ferroviario loro dipendente (Termini);

Dagli ingegneri dell'ufficio del Genio civile di Forlì.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4214** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del regolamento approvato col Nostro decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Visto il Nostro decreto del 26 novembre 1874, n. 2266 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono istituiti due spacci all'ingrosso per la vendita dei generi di privativa, uno nel comune di Asso, provincia di Como, e l'altro nel comune di Ceccano, provincia di Roma.

Conseguentemente la tabella IV, approvata col Nostro decreto del 26 novembre 1874, n. 2266 (Serie 2ª), resta parzialmente modificata secondo l'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Il Ministro anzidetto determinerà il giorno in cui dovranno avere effetto le modificazioni portate dal presente Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

SEDE E TERRITORIO dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso dei sali e dei tabacchi.

SEDE del magazzino di vendita	SEDE dello spaccio all'ingrosso	Circoscrizione	PROVINCIA di	CIRCONDARIO di
		Provincia di Como		
Como	»	*A)* Mandamenti di Castiglione d'Intelvi e di Como, esclusi i comuni di Cagno e Rodero assegnati al magazzino di Varese, ed il mandamento di Appiano, esclusi i comuni di Binago, Carbonate, Limido, Locate Varesino, Mozzate e Solbiate, assegnati al magazzino di Varese, ed il comune di Rovello assegnato al magazzino di Saronno.	Como	Como
		B) Comuni di Careno, Lezzano, Nesso, Veleso e Zelbio, non che le frazioni di Campo e Masnate, del comune di Lenno, nel mandamento di Bellagio; di Alzate, Brenna, Cabiate, Cantù, Carimate, Carugo, Cucciago, Figino Serenza, Intimiano, Mariano Comense, Novetrate e Senna-Comasco nel mandamento di Cantù; di Albese, Alserio, Anzano del Parco, Buccinigo, Carcano, Cassano Albese, Erba, Fabbrica, Durini, Incino, Orsenico, Parravicino, Villalbese nel mandamento di Erba, meno la frazione di Caslino nel comune di Erba, assegnata al magazzino di Lecco; di Argegno, Colonno, Ossuccio, Pigra e Sala Comacina nel mandamento di Menaggio.	Id.	Id.
Lecco	»	*A)* Mandamenti di Lecco e di Oggiono, esclusi i comuni di Molteno e Sirone, assegnati al magazzino di Casatevecchio.	Id.	Lecco
		B) Comuni di Bajedo, Barcone e Barzio, Cassina, Concenedo, Cortabbio, Cremono, Introbio, Moggio, Pasturo, Pessina, Primaluna e Vimogno nel mandamento di Introbio.		
		C) Comuni di Limonta e Vassena nel mandamento di Bellagio, e la frazione di Caslino del comune e mandamento di Erba.	Como	Lecco
		D) Comuni di Calolzio, Carenno, Corte, Erve, Lorentino, Rossino, Torre dei Busi e Vercurago nel mandamento di Caprino.	Bergamo	Bergamo
»	Asso	*A)* Mandamento di Canzo	Como	Lecco
		B) Comuni di Arcellasco, Crevenna, Lezza e Ponte Lambro del mandamento di Erba; di Civenna del mandamento di Bellagio.	Id.	Como
		Provincia di Roma		
Frosinone	»	Mandamenti di Frosinone, Alatri, Anagni, Ferentino, Monte San Giovanni Campano e Veroli, ed i comuni di Strangolagalli del mandamento di Ceprano e di Anticoli, Corrado, Guarcino, Torre Cajetani, Trivigliano, Vico nel Lazio del mandamento di Guarcino.	Roma	Frosinone
Piperno	»	*A)* Mandamento di Piperno e di Sonnino ed il comune di Amaseno del mandamento di Vallecorsa.	Id.	Id.
		B) Mandamento di Terracina, ed i comuni di Bassiano e di Sezze, e di Carpineto Romano del mandamento di Segni.	Id.	Velletri
»	Ceccano	Mandamenti di Ceccano, Ceprano, escluso il comune di Strangolagalli assegnato al magazzino di Frosinone e Vallecorsa, escluso il comune Amaseno assegnato al magazzino di Piperno.	Id.	Frosinone

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina ed in seguito al conforme parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito, nelle udienze 27 ottobre, 9, 14, 16, 20 e 30 dicembre 1877, la *medaglia d'argento* al valore di marina alle persone sotto nominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute, con rischio di vita, nei luoghi infradescritti:

Ghisi Francesco, guardia di pubblica sicurezza: rada di Livorno;
Vergès Francesco, sottobrigadiere di dogana francese: spiaggia di Sérignan (Francia);
Rieu Giacomo, pescatore francese: id.;
Re Giuseppe, pescatore italiano: id.;
Altieri Salvatore, nocchiere nel Corpo R. Equipaggi: Venezia;
Voltolina Ferdinando, marinaro gondoliere: Venezia;
Esposito Ciro del fu Pietro, guardia doganale: spiaggia di Aspra (Sicilia);
Fischer Clemente, sergente nel 3° battaglione d'istruzione militare: spiaggia di Sinigaglia;
Silice Vincenzo, capo pilota del porto di Savona: spiaggia di Santa Lucia (Savona);
Spaletra Gioacchino, pescatore: spiaggia di San Benedetto del Tronto;
Rosano Matteo, marinaro mercantile: porto di Savona;
Rovere-Ivani Ambrogio, id.: spiaggia di Cadimare (Spezia);
Janieri Casimiro, Reale carabiniere: spiaggia di Santo Spirito (Bari);
Valzania Eugenio, ex-colonnello: Cesenatico.
De Vito Giovanni, guardia doganale: isola di S. Nicola (Tremiti).
Zampardi Natale del fu Giuseppe, falegname: Siracusa.

Il Ministro della Marina ha conferito la *menzione onorevole* al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nelle sovra citate udienze, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle persone sotto nominate, in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infraindicati:

Manganaro Ciro, capitano in secondo del brigantino italiano *Francoforte*: Oceano Atlantico, lat. 37° 29' N. e long. 67° 01' O. Greenwick.
Guida Michele, marinaro mercantile a bordo del detto brigantino: id.;
Turrisi Ciro Giovanni, id. id.: id.;
Castellano Vincenzo, id. id.: id.;
Bartolini cav. Oreste, delegato di pubblica sicurezza: rada di Livorno;
Zante Domenico, marinaro del Corpo R. Equipaggi: id.;
Peluffo Francesco, facchino: porto di Savona;
Terrarossa Giacomo, carpentiere: spiaggia di Pegli;
Valori Vincenzo, barcaiuolo: spiaggia di Pescara;
Buratti Isidoro, marinaro mercantile: Cesenatico;
Ferracciolo Giovanni, carpentiere: isola della Maddalena;
Cedraro Federico, ufficiale telegrafico: spiaggia di Belvedere (provincia di Calabria Citeriore).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 2 dicembre 1877:

Turano Vincenzo e Bertocchi Evaristo, tenenti contabili in aspettativa per riduzione di corpo, richiamati in effettivo servizio;
Giorgi Aristide, tenente contabile presso il distretto militare di Benevento, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Operti Giovanni, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 20 dicembre 1877:

Sartori Giovanni, sottotenente contabile nel 2° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dalla effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto collo stesso grado fra gli ufficiali di complemento.

Con RR. decreti 29 *novembre*, 2, 6 *e* 30 *dicembre* 1877, *sulla proposta del Ministro della Marina, ebbero luogo le seguenti disposizioni*:

Montanari Eurosio, sottocommissario di sanità marittima di 5ª classe in disponibilità per scioglimento di corpo, richiamato in attività di servizio e nominato applicato di porto di 2ª cl. nel corpo delle capitanerie di porto;
Arata Pietro, scrivano nel corpo di Commissariato generale della R. Marina, in aspettativa, id. id.;
Vinizki Francesco, ufficiale di porto di 3ª classe in disponibilità id., collocato a riposo, sulla sua domanda;
Farina dott. Gio. Battista, medico di sanità in secondo per il servizio del porto di Genova, aumentatogli di lire duecento l'annuo stipendio di lire millequattrocento, portandolo così a lire 1600;
Donati-Scibona Francesco, applicato di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per tre mesi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 febbraio 1878 p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Per deliberazione presa dalla Corte dei conti nell'adunanza del 21 dicembre 1877, è aperto il concorso a numero sette posti di vicesegretario di 3ª classe presso la Corte stessa, con lo stipendio di lire 1500.

Gli esami avranno luogo in Roma nel prossimo mese di aprile, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande devono essere presentate dentro il giorno 1° marzo 1878.

I titoli ed i documenti occorrenti per essere ammessi all'esame, le forme ed il programma dell'esame stesso, risultano dall'ordinanza che si stampa qui appresso.

Roma, 4 gennaio 1878.

Il Segretario Generale: GIOLITTI.

Il presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizi della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti e orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, addì 24 aprile 1875.

DUCHOQUÈ.

Programma dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.

PARTE I. — *Cultura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — *Diritto positivo.*

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — *Nozioni speciali.*

16. Aritmetica;
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisiti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di valori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto - *Il Presidente:* DUCHOQUÈ.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 10 corrente in Geraci Siculo, provincia di Palermo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Il giorno 10 stesso venne attivato al pubblico servizio l'ufficio telegrafico della stazione di S. Pietro Vernotico in provincia di Lecce.

Roma, li 11 gennaio 1878.

PROGRAMMA

per il concorso drammatico governativo di Firenze dell'anno 1878

Art. 1°. È aperto per l'anno 1878 il concorso a due premi governativi di drammatica, che uno di lire ital ane 2000 e l'altro di lire italiane 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2°. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1877, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3°. I premi saranno conferiti non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondono al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il Teatro italiano.

Art. 4°. La produzione drammatica con la quale si vuole concorrere ai premi dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1878.

Art. 5°. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6°. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta di voler concorrere ai premi, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle sue mani il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 11 dicembre 1877.

Per il Presidente ZANOBI BICCHIERAI. — *Il Segretario* GUGLIELMO ENRICO SALTINI.

Avvertenza. — Sebbene il presente programma non possa dare appiglio ad equivoci, la Giunta drammatica dichiara come l'articolo 4° non obblighi gli autori ad invitarla per la prima sera che si reciteranno in Firenze le produzioni messe in concorso; la Giunta può essere chiamata anche nelle successive, fermo stante però il disposto dell'articolo 6°, che obbliga l'autore, o chi per esso, ad avvisare il presidente almeno tre giorni innanzi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph* pubblica un telegramma da Vienna, il quale fa conoscere la sostanza della risposta del gabinetto di Londra al dispaccio con cui la Russia aveva dichiarato che accoglierebbe volentieri le proposte dirette della Porta relativamente alla conclusione di un armistizio. " La risposta inglese, dice il corrispondente del *Daily Telegraph*, dichiara che se l'Inghilterra non si oppone, in massima, a trattative dirette fra i belligeranti per l'armistizio, si riserva però il diritto di essere udita nella sistemazione definitiva delle condizioni di pace, in quanto queste condizioni potranno toccare gli interessi inglesi. „

Il *Nord* di Bruxelles trova perfettamente corretta questa dichiarazione del gabinetto inglese, e crede che essa non solleverà nessuna obbiezione da parte del gabinetto di Pietroburgo, il quale non ebbe mai l'intenzione di escludere nè l'Inghilterra, nè le altre potenze dalla sistemazione definitiva delle condizioni della pace in quanto queste possono toccare i loro interessi. " Risulta implicitamente, prosegue il *Nord*, dal telegramma del *Daily Telegraph*, che tutte le voci inquietanti che sono state divulgate negli ultimi tre o quattro giorni dagli organi turcofili e ministeriali di Londra, compreso il *Daily Telegraph* istesso, erano prive di fondamento. La risposta inviata da lord Derby a Pietroburgo, se è conforme all'analisi del *Telegraph*, ciò che pare verosimile, è una smentita formale a tutte quelle voci che si sono diffuse riguardo a lord Carnarvon, al biasimo cioè che gli sarebbe toccato per il suo ultimo discorso, ed alla sua pretesa dimissione; la dichiarazione di lord Derby non essendo infatti che il riassunto delle opinioni emesse dal ministro delle colonie. Un altro fatto significativo, nello stesso ordine d'idee, è questo che lord Beaconsfield si è limitato a rispondere con una semplice ricevuta all'indirizzo che gli è stato inviato dal *meeting* turcofilo di Trafalgar Square. „

Anche il corrispondente viennese del *Temps* afferma che l'Inghilterra, dopo aver trasmesso alla Porta la risposta della Russia, ha annunziato a Pietroburgo che non si opporrebbe ad un accordo diretto e preliminare fra i belligeranti; che si riservava però il diritto di discutere le condizioni della pace definitiva e d'intervenire eventualmente quando si tratterà di interessi europei ed inglesi.

Questi ragguagli sono confermati pure dal *Morning Post*, il quale aggiunge inoltre che, dopo di aver comunicato i suoi apprezzamenti a Pietroburgo, il governo inglese ha suggerito alla Porta di arrendersi ai desideri della cancelleria di Pietroburgo, mettendo i comandanti delle forze turche in comunicazione diretta coi grandi quartieri generali russi in Europa ed in Asia.

Il governo inglese ha spedito ai membri delle due Camere le circolari ufficiali che si sogliono spedire tutti gli anni prima dell'apertura del Parlamento. Lord Beaconsfield ha inviato ai lordi una lettera dicendo che delle quistioni gravi saranno sottoposte alle loro deliberazioni. Sir Stafford Northcote si è indirizzato a sua volta ai membri della Camera dei comuni, dicendo pure che alla loro attenzione saranno segnalate immediatamente delle quistioni di una grande importanza. Le due circolari pregano istantemente i membri della Camera dei lordi e dei comuni di essere presenti alla seduta d'apertura del Parlamento.

Il *Times* in un suo articolo espone le ragioni che devono consigliare l'Inghilterra a non porre le mani sull'Egitto.

Il *Times* scrive che se l'Egitto appartenesse all'Inghilterra, l'alleanza delle potenze occidentali sarebbe infranta per sem-

pre. Tolone diventerebbe per l'Inghilterra una posizione ben altrimenti formidabile che non sia Costantinopoli.

Se le trasformazioni che si preparano in Oriente devono dare alla marina russa il libero accesso all'Oceano attraverso il Bosforo, i Dardanelli e lo stretto di Gibilterra, importa molto più all'Inghilterra che la libertà delle sue comunicazioni coll'India sia posta sotto la protezione dell'amicizia dei popoli che possono bilanciare nel Mediterraneo la sua potenza marittima, e che il Cairo e Costantinopoli durino nello *statu quo*, anzichè estendere la sua autorità in quei paraggi col concorso della Russia, ed a rischio di vederla un giorno o l'altro coalizzata con tutte le potenze i cui interessi sarebbero stati offesi od allarmati da un simile scioglimento.

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma ufficiale russo in data di Bogote 8 gennaio:

" Nella notte dal 6 al 7 corr. il generale Karzeff spedì 4 battaglioni e 300 cosacchi affine di circuire la posizione turca che chiudeva la strada al vallo di Trajano. Dopochè fu presa posizione alle spalle dei turchi presso Korvar, passarono anche le altre truppe all'attacco e presero il ridotto dei turchi, inalberando sulla più alta vetta dei Balcani la bandiera del reggimento Ingermanland. Inseguiti dai cosacchi i turchi fuggirono e la nostra avanguardia si diresse verso Teke. Le perdite russe sono piccole.

" Il 7 corrente il colonnello Krussowsky battè 12 tabor turchi scacciandoli dalla loro posizione fortificata di Dewitscha, Mogila, Magdegrad fino a Harajaska. I turchi lasciarono sul terreno oltre 270 morti. I turchi caduti alla presa di Achmedli furono sepolti in 8 comuni fosse. Krusowsky fece grande bottino in Achmedli; la perdita dei russi nelle due giornate fu di 2 uffiziali e 187 uomini feriti, 18 soldati morti e 7 sbandati. „

Gli stessi giornali hanno da Tiflis in data 9 gennaio:

" Dopo l'occupazione da parte dei russi del villaggio d'Ilischka presso Erzerum, ed essendosi estese le ricognizioni al sud di Ilischka, fu interrotta la congiunzione diretta fra Erzerum e Trebisonda. Muktar col distaccamento di Klemen trovasi in Baiburt. Ismail assume il comando di Erzerum. „

A termini dell'articolo primo della costituzione, il Senato e la Camera dei deputati di Francia si sono riuniti il giorno 8 corrente, primo martedì di gennaio.

Al Senato, il signor Gaultier de Rumilly, presidente d'età, pronunziò un discorso. Egli disse che gli avvenimenti del mese scorso devono far sperare per la Francia un anno più calmo e più prospero dell'anno passato. Constatò che il maresciallo togliendo i nuovi ministri dalle fila del partito repubblicano interpretò lealmente e giustamente la costituzione e i voti della pubblica opinione. Aggiunse che il dovere è la norma più sicura della condotta politica, e che l'esempio dato dal maresciallo presidente di osservare rigorosamente le prescrizioni statutarie, deve ora venire imitato dal Parlamento e dai cittadini. Lodò il Senato di essere concorso a porre termine ad una crisi rovinosa, e di avere così corrisposto alla sua missione di pace e di conciliazione. Conchiuse attestando che la Francia saprà usare degnamente della libertà anche per omaggio e per riconoscenza agli uomini illustri che la hanno guidata sulla via dei suoi nuovi destini.

Sorteggiati gli uffici, il Senato rinviò ad altra tornata lo scrutinio per la nomina del suo presidente.

Alla Camera la presidenza fu tenuta dal decano di età signor Desseaux. Nel prendere possesso del seggio egli disse che durante l'ultima seduta la repubblica soggiacque a dure prove, ma che fortunatamente essa ha messe nel paese radici abbastanza profonde per resistere allo sforzo dei partiti coalizzati. " I tentativi fatti per restaurare un governo monarchico o dittatorio hanno fallito. Mercè la fermezza della Camera il governo ha dovuto rientrare nelle vie costituzionali.

" Non basta, aggiunse il signor Desseaux. Si tratta di progredire. Si stanno studiando e saranno condotti a buon fine importanti progetti finanziari ed economici. Le circostanze sono favorevoli. Il credito si è consolidato. I popoli amici che verranno ad assistere alle maraviglie della esposizione vedranno un popolo che ha saputo risollevarsi e non ha altro scopo che di riconquistare la sua prosperità e la sua influenza colla istruzione ed il lavoro. La Camera troverà nel suo patriotismo gli elementi per compiere la sua missione. „

Dopo un incidente provocato da una interruzione del signor Paolo Cassagnac, la Camera, al pari del Senato, deliberò di rinviare ad altra tornata la votazione per la costituzione del seggio.

I giornali austriaci annunziano che il governo austriaco non intende di riaprire le conferenze sul trattato commerciale colla Germania se prima non è stata concordata la tariffa daziaria tra l'Austria e l'Ungheria. Il *Lloyd* di Pest pubblica in proposito la seguente nota:

" Le trattative colla Germania che si annunziava dovessero positivamente riaprirsi verso la metà di gennaio, furono nuovamente protratte, non già per difetto di buona volontà dell'una o dell'altra parte, ma unicamente perchè le circostanze non sono tali da permettere che si incominci nemmeno a trattare. Sino a tanto che non siano regolate le vertenze fra l'Austria e l'Ungheria, manca la base sulla quale si possano fare nuove offerte alla Germania, e sull'incerto non si vuol trattare nè a Vienna nè a Berlino. „

Le ultime notizie dalle Indie recano che Jumnau, forte principale dei Djowaki, fu preso ed occupato dalle truppe inglesi. Il 2 dicembre 1 reggimento inglese e 3 reggimenti indigeni devono essere giunti al forte Mackesan, per congiungersi alla colonna del generale Keyes allo scopo di fare una dimostrazione contro Bori.

Infatti, un telegramma che troviamo nei fogli di Londra annunzia che anche Bori è stato preso dalle truppe inglesi. L'Emir di Cabul non si è ancora mosso, per assistere i Djovaki.

Le notizie da Cabul, a quanto dice la *Gazzetta di Lahore*, sono sempre assai bellicose ed accennano a continui preparativi di guerra. Le truppe, radunate a Djellalabad, Lalpura e Alì Musjed aspettano con impazienza l'ordine di cominciare le ostilità.

A Candahar è concentrata una massa di truppe, destinate ad entrare nel Chehlat per iscacciarne gl'inglesi. Sembra infatti che anche nel Chehlat si prepari qualche avvenimento

giacchè il maggiore Sandeman, comandante delle truppe che occupano Quetta, si è recato a Chehlat con una numerosa scorta e 2 cannoni, e dopo essersi trattenuto alcuni giorni presso il Chahn, doveva portarsi a Kurasci, lungo la frontiera del Beludscistan.

Leggesi nella *Gazzetta di Losanna* che la conferenza intercantonale del Gottardo si è riunita a Berna il 5 corrente per studiare la questione delle nuove sovvenzioni per la impresa del traforo. La discussione è stata vivacissima. Sgraziatamente le speranze che si erano concepite di raccogliere almeno una somma di sei milioni non si sono avverate. Non si raccolsero che circa tre milioni e mezzo. Parecchi Cantoni rifiutarono ogni ulteriore sussidio.

Questo risultato ha necessariamente richiamata sul tappeto la proposta del sussidio federale. Inoltre tutti i delegati, ad eccezione di quelli di Soletta e del Ticino, che si sono astenuti, e di quelli di Berna che hanno caldamente protestato, si sono pronunziati in favore del concorso finanziario della Confederazione.

Pertanto, sovra mozione del signor Pfeminger di Zurigo, si deliberò di incaricare la Commissione di riparto, composta di sette membri, ai quali si aggiungono i rappresentanti delle Compagnie ferroviarie interessate, di elaborare un nuovo progetto di riparto nel quale entrerà la Confederazione. Il progetto verrà prima comunicato ai Cantoni e poi discusso in una nuova conferenza.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 10. — La Camera rielesse Grévy a presidente con 335 voti sopra 346 votanti.

Il Senato rielesse Audiffret Pasquier a presidente con 172 voti contro 61 scheda bianca.

Parigi, 10. — Un dispaccio ufficiale russo annunzia che le comunicazioni fra Erzerum e Trebisonda sono rotte.

Londra, 10. — Il principe Leopoldo, figlio della regina d'Inghilterra, è gravemente ammalato.

Il governo ordinò a due vapori di portare al Capo di Buona Speranza un reggimento scozzese. Un altro vapore trasporterà numerosi oggetti di accampamento.

I vapori *Danubio* e *Nubia* partono, il primo oggi ed il secondo domani, carichi di soldati.

Pietroburgo, 10. — L'*Agenzia Russa* dice che non è completamente esatto che la Porta abbia accettato i preliminari della pace, poichè queste basi devono essere comunicate dal plenipotenziario turco soltanto al quartiere generale. La Porta non deve ignorare che la loro accettazione deve precedere la conclusione dell'armistizio.

Costantinopoli, 10. — La risposta della Russia riguardo alle condizioni ed alla durata dell'armistizio, che la Porta vorrebbe per due mesi, non è ancora arrivata. La Russia, accettando l'armistizio in massima, vorrebbe che la durata fosse minore di due mesi. Le altre condizioni della Russia sono ancora sconosciute.

Mehemed Alì pascià fu incaricato delle trattative; egli fu ricevuto ieri in udienza dal Sultano prima di partire.

Mahmud Dumat pascià ispezionò le fortificazioni di Tulcia.

Londra, 10. — Ebbe luogo un grande *meeting* anti-russo. Vi assistevano molti membri del Parlamento. Il duca di Sutherland rappresentò Gladstone e Ignatieff come i principali agenti russi, e rimproverò all'opposizione di essere la causa della guerra attuale.

Castellastua, 11, ore 6 ant. — Oggi, alle ore due di notte, Antivari si è resa senza condizioni a S. A. il principe Nicolò.

Londra, 10. — L'imperatrice d'Austria visitò la regina a Osborne.

Washington, 10. — Il Congresso si è riunito.

L'assemblea dello Stato di New-York approvò una mozione, colla quale si oppone all'approvazione del *bill* relativo alla moneta d'argento.

Firenze, 11. — Ieri sera il Consiglio comunale, dopo un commovente discorso del sindaco, deliberò ad unanimità che sieno celebrate solenni esequie in una delle chiese della città, e che sia incaricata una Deputazione di presentare al Re Umberto le condoglianze della città di Firenze e i rispettosi omaggi e voti per un prospero e lungo Regno; che, nel caso che la salma dell'Augusto Estinto vada a Superga colla ferrovia che passa per Firenze, la stazione sia parata a lutto, e che una rappresentanza comunale si rechi a rendere l'ultimo tributo di affetto e di compianto al Re; che passando la salma da Pisa, una Deputazione si rechi colà, e, in ogni caso, il Consiglio sia rappresentato nel trasporto e nelle esequie che si faranno nella capitale e alla tumulazione che si farà sia nelle tombe Reali di Superga, sia altrove.

Costantinopoli, 11. — Alcuni giornali pretendono che la Porta non abbia compreso la Serbia nell'armistizio e confermano che i russi passarono i Balcani nei dintorni di Hain-boghas e a Ichtima, occuparono Kazanlik, tagliarono fuori la guarnigione di Schipka e che Schipka è in potere dei russi.

L'*Agenzia Havas* dice che le previsioni riguardo alle condizioni della pace sono meno buone.

Omer Feigy pascià, comandante della guardia civica, è morto.

Napoli, 11. — La deputazione provinciale decise di recarsi ad assistere ai funerali del Re Vittorio Emanuele. Il Consiglio provinciale si convocherà per deliberare circa al monumento. Il *Pungolo* aperse una sottoscrizione.

Vienna, 11. — La *Wiener Abendpost* scrive: La morte improvvisa del Re Vittorio Emanuele desta anche di là delle frontiere d'Italia sentimenti di sincera afflizione e di simpatia per le qualità personali del Re, la sua onestà e la schiettezza militare dei suoi sentimenti. È da osservarsi che anche la stampa austro-ungherese, parlando di questa morte, non fa alcun cenno delle cose passate e da lungo tempo appianate mercè i rapporti amichevoli che ci uniscono attualmente al Regno d'Italia, e il desiderio che le antiche divergenze siano considerate come completamente scomparse e che si sviluppino per l'avvenire le nostre relazioni collo Stato vicino, sulla base di una reciproca benevolenza e di sentimenti amichevoli, trova in questa occasione una espressione così generale e non equivoca. »

Lisbona, 11. — Le fortezze del Tago tirano colpi di cannone giorno e notte in segno del lutto reale.

I teatri si sono chiusi spontaneamente.

La Camera dei deputati sospese le sedute per sei giorni e decise di far trasmettere al Parlamento italiano le sue condoglianze.

Una Commissione parlamentare andrà a Roma a complire S. M. il Re Umberto.

Parigi, 11. — Il ministero si occupò di trovare i mezzi per onorare in Francia la memoria del Re Vittorio Emanuele, che fu in modo particolare simpatico alla nazione francese, ma, obbligato di rinunziare all'idea di prendere questa iniziativa, la quale è contraria agli usi, credette più conveniente di lasciare alla colonia italiana residente in Francia la cura di prendere l'iniziativa dei servizi funebri, e di fornire alla colonia italiana i mezzi che sono

in suo potere per rendere questa dimostrazione più imponente che sia possibile.

Si crede che i membri del governo e un numeroso pubblico francese assisteranno a questi servizi organizzati dalla colonia italiana.

Il governo ha mandato ai suoi agenti istruzioni in questo senso, specialmente al prefetto di Nizza, ove la colonia italiana organizza un servizio funebre.

Costantinopoli, 11. — Hamdi pascià, ministro dell'interno, è nominato granvisir in luogo di Edhem pascià.

Vienna, 11. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado in data dell'11:

« Dopo vivi combattimenti che durarono cinque giorni, i serbi, riportando parecchie perdite, presero tutte le alture che dominano la fortezza di Nissa, la quale ha capitolato questa mattina. I serbi entrarono a mezzodì nella fortezza. »

Costantinopoli, 11. — I russi giunsero a Yeni-Sagra e a Tatar-Bazardjik.

La ferrovia di Jamboli è minacciata.

La popolazione abbandonò Adrianopoli.

Muchtar pascià assistette ieri al Consiglio dei ministri.

Napoli, 11. — Una grande dimostrazione si è recata alla prefettura per pregare il capo della provincia a trasmettere al presidente del Consiglio dei ministri il telegramma seguente:

« La cittadinanza napoletana, compresa dal luttuoso avvenimento che ha funestato l'Italia, sulla tomba del Re Galantuomo solennemente afferma il plebiscito del 21 ottobre 1860. »

Bologna, 11. — Oggi il Consiglio comunale, il Consiglio accademico dell'Università, l'Accademia delle Belli Arti e la Corte d'appello inviarono al Ministero telegrammi di condoglianza per il Re Vittorio Emanuele, e di felicitazione pel Re Umberto.

Vienna, 11. — L'arciduca Ranieri è partito per Roma per assistere ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

Il conte di Robilant, col personale dell'ambasciata, si recò alla stazione per prendere congedo dall'arciduca.

Parigi, 11. — Il *Moniteur* annunzia che, dietro domanda dello stesso Re Umberto, il maresciallo Conrobert rappresenterà la Francia ai funerali di Vittorio Emanuele.

Parigi, 11. — Il *Mémorial diplomatique* annunzia che, in seguito alla morte del Re Vittorio Emanuele, il matrimonio del Re di Spagna sarà ritardato di alcuni giorni.

Madrid, 11. — Canovas lesse al Congresso il messaggio, nel quale si annunzia il prossimo matrimonio del Re. Il ministro delle finanze lesse il contratto di matrimonio.

Londra, 11. — La *Pall Mall Gazette* ha da Pietroburgo:

« Dicesi che la Russia abbia proposto alle potenze vicine di dichiarare il Baltico mare chiuso, nel quale le navi delle potenze che non possedono una costa sul Baltico non potrebbero entrare. »

Ragusa, 11. — L'esercito montenegrino marcia verso Scutari.

Versailles, 11. — *Seduta della Camera*. — Blincourdon, della destra, domanda che si discuta il bilancio.

Wilson, relatore generale del bilancio, dice che i rapporti del bilancio saranno pronti fra breve.

San Vincenzo, 11. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il vapore *Europa*, della Società Lavarello, proveniente da Genova. A bordo tutto bene.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanza del 18 dicembre 1877 della Classe di scienze fisiche e matematiche.

In questa adunanza il socio Cossa legge una breve commemorazione del prof. Giovanni Codazza, nella quale si rammentano i meriti scientifici e le qualità di cittadino e di scienziato che in modo speciale splendevano nel compianto collega.

Il socio senatore Moleschott presenta e legge una Memoria del prof. A. Mosso: *Intorno alle variazioni locali del polso nell'antibraccio dell'uomo*. In essa trovasi descritto un nuovo strumento per registrare il polso, cui l'autore diede il nome di *idrosfigmografo*. Quest'apparecchio differisce completamente dallo sfigmografo di Marcy, perchè, invece di essere applicato sopra di un'arteria, esso misura i cambiamenti di volume dell'intero avambraccio che succedono ad ogni pulsazione del cuore.

L'idrosfigmografo del prof. Mosso presenta il vantaggio di permettere una registrazione continua del polso; di poter essere applicato sempre nello stesso modo; di conservare costante la pressione esterna, e di essere sensibilissimo anche per quelle variazioni del polso che non si rivelano collo sfigmografo di Marcy.

Per mezzo di questo strumento l'autore studiò le modificazioni del polso che succedono durante l'attività cerebrale, come ad esempio quando si eseguisce mentalmente un calcolo o qualsiasi lavoro intenso della mente, o durante un'emozione.

Un altro oggetto di studio furono le variazioni del polso nel sonno, e più particolarmente le variazioni incoscienti del medesimo. Un rumore od un suono che non è capace di svegliarci e di lasciare una traccia nella nostra memoria, basta nel sonno a produrre una modificazione profonda nello stato dei vasi, nell'energia e nella frequenza dei battiti cardiaci. Il prof. Mosso presentò una serie numerosa di tracciati nei quali tutti era evidentissima la differenza che trovasi nel polso di chi è digiuno e di chi ha fatto colazione, dimostrando l'estrema sensibilità che hanno i vasi per ogni aumento o diminuzione degli elementi nutritivi contenuti nel sangue.

In un capitolo speciale l'autore fece osservare come il cuore dell'uomo sano non funzioni sempre colla medesima energia nello stato di tranquillità e di riposo assoluto del corpo; ma che vi sono anche delle variazioni notevoli nell'ampiezza del polso, le quali dipendono da ciò che il cuore, anche nello stato fisiologico, può avere dei periodi di una maggiore o minore energia.

Per discernere con maggiore sicurezza quali fenomeni del polso abbiano un'origine centrale, e quali dipendano da una modificazione periferica dei vasi, il prof. Mosso ricorse all'artifizio di scrivere, sotto il polso dell'antibraccio che serviva ad una esperienza, anche il tracciato dell'antibraccio opposto. Questo modo semplicissimo di confronto gli aprì un campo non ancora esplorato di ricerche sulla fisiologia della circolazione. In questa seconda parte del lavoro sono contenute differenti serie di esperienze. L'autore studiò dapprima l'azione che il freddo ed il caldo esercitano sulla forma del polso; servendosi anche di quegli estremi gradi di temperatura che non potevano tollerarsi a lungo senza dolore. Poscia esaminò l'influenza che la compressione dei vasi esercita sulla forma del polso, ricorrendo alla pressione meccanica di una colonna di acqua che andava gradatamente crescendo sino ad impedire l'influsso del sangue nell'avambraccio.

L'ischemia prodotta dal bendaggio di Esmarik, e la compressione digitale dell'arteria omerale, vennero adoperate per istudiare le modificazioni del polso dipendenti dall'arresto della circolazione sanguigna nelle braccia.

L'autore si servì del suo idrosfigmografo per studiare le modificazioni del polso che succedono durante la contrazione dei muscoli, sia essa volontaria o prodotta da correnti d'induzione. Fra le sostanze medicamentose egli esaminò l'influenza del nitrito amilico, che produce una paralisi alle piccole arterie e aumenta la frequenza dei battiti cardiaci; e fra gli stati patologici le sue ricerche si limitarono alla febbre, essendo le cause delle variazioni febbrili del polso un argomento non ancora del tutto conosciuto.

Il prof. Mosso termina il suo lavoro con un cenno critico sulle teorie che vennero fino ad ora emesse nella scienza per spiegare la natura del polso; e dimostrando che nessuna di esse può soste-

nersi dinanzi ai nuovi risultati ottenuti coll'idrosfigmografo, stabilisce che la trasformazione del polso, come ad esempio il dicrotismo e il policrotismo, sono fenomeni locali, i quali dipendono dalle oscillazioni elastiche delle pareti vasali.

Lo stesso socio Dorna presenta la terza ed ultima parte della sua Memoria relativa alle effemeridi astronomiche, e specialmente al modo di calcolare le effemeridi dei pianeti.

Il socio-conte Salvadori presenta e legge due Memorie del signor Lorenzo Camerano su argomenti di zoologia: la 1ª ha per titolo: *Considerazioni sul genere Lacerta Linn. e descrizione di due nuove specie*, (studio fatto nel laboratorio del Museo zoologico di Torino).

L'autore fatte alcune considerazioni sul genere Lacerta si ferma a discorrere più minutamente del medesimo e dei generi Podarcis Wagl., Zootoca Wagl., crede opportuno di far rivivere per la *Lucerta oullata* Daud., il Timon di Tschudi, e di riunire la *zootoca vivipara* al genere *Lacerta*, dal quale fu separata dal Wagler.

L'autore studia quindi minutamente la *Podarcis tiliguerta* Gmel della Sardegna, specie considerata dagli autori, ora come veramente distinta, ora come varietà, e crede che i caratteri che espone siano sufficienti per considerarla nel primo modo.

L'autore descrive inoltre due nuove specie del genere Podarcis, una delle quali chiama Podarcis De-Filippi, questa è della Persia ed è affine alla *Podarcis muralis*, l'altra era già stata distinta dal De-Filippi col nome di P. judaica, ma non descritta: essa si trova in Cipro ed in Palestina, ed è affine alla P. oxicephala schleg. ed al P. Danfardi Günth.

Accompagnano questa Memoria tre tavole, la prima dimostra in modo grafico le principali affinità delle varie specie dei generi veri in considerazione. Le altre due rappresentano i principali caratteri delle specie descritte.

L'altra Memoria ha per titolo: *Dei caratteri sessuali secondari* della *Testudo Ibera* Pallas. L'autore stabilisce con maggior precisione di quello che non sia stato fatto fino ad ora, i caratteri sessuali secondari della *Testudo Ibera Pallas*. Le osservazioni vennero fatte sopra animali vivi, e vennero poscia verificate colla dissezione. La tavola che accompagna questa Memoria rappresenta con grande esattezza i principali caratteri segnalati dall'autore.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 18 al 24 novembre 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1877 la popolazione di Roma era di 280,564 abitanti, compresi 7786 militari.

Dal 18 al 24 novembre 1877 in Roma si ebbero: 20 emigrazioni e 224 immigrazioni, 24 matrimoni, 131 nascite e 154 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 36 emigrazioni e 270 immigrazioni, 38 matrimoni, 151 nascite e 169 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 18 al 24 novembre 1877 la temperatura massima fu di centigradi 15,7 e di 6,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 13,2 e di 6,4 la temperatura minima.

Regia Marina. — Stamani, scrive l'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari dell'8, il piroavviso *Garigliano* è partito per la colonia di Castiadas col distaccamento di fanteria destinato a rimanere di presidio in quella colonia penitenziaria in cambio del distaccamento che già vi ha compiuto il suo turno di servizio.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte del marchese di Ailesbury, che era nato nel 1804, e che, dal 1838 in poi faceva parte della Camera dei Lordi, ove gli succederà suo fratello, lord Ernesto Bruce, attualmente membro della Camera dei Comuni. Il marchese di Ailesbury apparteneva al partito liberale.

— Il *Moniteur Universel* del 9 ci apprende la morte del dottor Roller, che fu uno dei più eminenti cultori della scienza alienista. Discepolo di Esquirol e di Ferrus, il dottore Roller fondò nel granducato di Baden l'asilo d'Illenau, ch'egli continuò a dirigere fino che visse. Il dottore Roller è morto quasi ottuagenario, fu il primo medico che curasse le malattie nervoso-mentali con l'idroclorato di morfina, e che, mediante quel preparato, riuscì a guarire molti ammalati creduti incurabili.

— Il generale Cousin-Montauban, conte di Palikao, morì l'8 corrente, in età di 82 anni. Dopo avere compiuto il suo corso prima alla Scuola di Saumur eppoi alla Scuola di applicazione dello stato maggiore, Cousin-Montauban si distinse in Algeria quale ufficiale di cavalleria e fu promosso generale di brigata nel 1851. Richiamato in Francia nel 1855, egli comandò successivamente parecchie divisioni militari. Chiamato nel novembre 1859 al comando in capo della spedizione francese in China, condusse brillantemente quella rapida campagna. Il 26 dicembre 1860, il generale Cousin-Montauban era promosso a gran croce della Legione d'Onore, poi era nominato senatore, e nel gennaio 1862 riceveva il titolo di conte di Palikao. Nel 1865, il conte di Palikao fu nominato comandante del corpo di armata di Lione, egli occupò quel posto fino all'epoca della guerra del 1870, e lo abbandonò a richiesta dell'imperatrice reggente, per assumere la direzione del gabinetto del 10 agosto, e fino al 4 settembre continuò ad essere Ministro della Guerra e presidente del Consiglio dei ministri.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 gennaio 1878 (ore 16 15).

Venti freschi o forti del primo quadrante, cioè fra tramontana e levante in diversi paesi del settentrione, del centro ed a Porto Empedocle. Maestrale forte e mare agitato a Portotorres. Mare pure agitato da Venezia a Rimini, e lungo le coste toscane. Cielo coperto in quasi tutte le stazioni nostre. Piovigginoso a Palermo. Nevischio a Civitavecchia. Barometro alzato da 2 a 9 mm. a Moncalieri e a Venezia, 767 mm. a Palermo; ad Otranto 761 mm. Forte aumento di pressione in Austria. Cielo sereno a Vienna. Neve a Pietroburgo. Nel periodo decorso pioggia in varie stazioni dell'Adriatico e del golfo di Napoli. Stamane levante e scirocco forte a Moncalieri. Aumentano le probabilità di venti freschi o forti di nord e di est con qualche pioggia o neve specialmente nell'Italia superiore e centrale. Mare agitato in molti punti delle coste orientali.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.m.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762 2	763 3	763,7	765,2
Termomet. esterno (centigrado)	1,7	5,0	5,2	4,3
Umidità relativa...	93	84	81	77
Umidità assoluta...	4,81	5,50	5,38	4,81
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 7	N. 40	NE. 12	N. 12
Stato del cielo.......	4. cirro-cumuli	10. piove	6. cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 5,2 C. = 4,2 R. | Minimo = 1,0 C. = 0,8 R.

Pioggia in 24 ore mm. 2,5.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 19 dicembre 1877, n. 4, per

Appalto di sostanze medicinali varie descritte nella nota annessa ai capitoli speciali d'oneri dell'importare di lire 200,000 *di* minimum *e lire* 350,000 *di* maximum,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di 14 57 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono il giorno 25 corr. mese, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla con il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane.

Dato in Torino, addì 10 gennaio 1878.

174 *Il Direttore dei conti:* A. BONADEI.

AVVISO D'ASTA.

Nell'interesse della Congregazione di Carità del comune di Palizzi Generosa, in provincia di Palermo, e di altri condomini, venne aggiudicata, sotto il dì 6 andante, per verbale redatto dal notaro Francesco Paolo Cavarzetta, la vendita dell'ex-feudo Colla Soprana al signor avv. Paolo Napolitani per la persona da nominare, per la somma di lire 40,100, uniformandosi alle condizioni del capitolato relativo.

Nel darsene notizia al pubblico manifestasi che il termine utile per l'aumento della ventesima del prezzo d'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 21 corrente mese, da eseguirsi presso il riferito notaro Cavarzetta nel suo studio in Palermo, via Macqueda, n. 341. 172

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 30 gennaio 1878, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Albano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili sottodescritti appartenenti al signor Calcagni conte Giuseppe figlio del fu Gio. Paolo, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Casa abitabile di tre piani nel corso Vittorio Emanuele e via Mentana, numero 90, nel comune di Albano, confinanti Righetti, Zacchi Francesco, e Canicchi Augusto e Filippo, segnata in mappa alla sezione 4ª, particella 254, del reddito catastale di lire 603, valutata a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 5751 84. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 575 18.

Osservazioni. — Questo fabbricato figura enfiteutico della Confraternita del SS. Sagramento.

Stalla in via del Cellamajo, nel comune di Albano, confinanti Maroni Antonio, Confraternita del SS. Sagramento e Peduzzi Barbara, segnata in mappa alla sezione 4ª, particelle 472, 461, del reddito catastale di lire 24 19, valutata a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 235 80. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 23 58.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 febbraio 1878, ed il secondo nel giorno 13 febbraio 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Albano, li 22 dicembre 1877.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

165 Visto — *Il Sorvegliante:* O. POLI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per assicurare il servizio del pane ad economia presso il magazzino delle Sussistenze militari, si procederà addì 21 gennaio corrente, alle ore due pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in via Putignani, numero 141, piano 1º, palazzo Amoruso, innanti il direttore di Commissariato, allo appalto, col sistema dei partiti segreti, per la provvista del grano anzidetto ripartito come segue:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	QUALITÀ	Quantità totale Quintali					
Magazzino delle Sussistenze militari di Bari	Grano nostrale Campione n. 1 . .	1500	5	300	3	600	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.
	Id. Campione n. 2	1500	5	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1877, della qualità conforme al campione esistente presso il suddetto ufficio ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate per una qualità di grano, non saranno accettate più offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si sieno cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 3 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito deve essere fatto o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza delle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno delegate a ricevere le offerte.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 10 gennaio 1878.

Per la suddetta Direzione

158 *Il Tenente Commissario:* FRANCESCO BARATTELLI.

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 26 gennaio 1878, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Albano Laziale, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto appartenente alla signora Mandrella Agnese figlia del fu Prospero, domiciliata a Albano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Fabbricato ad uso di abitazione in via di San Paolo, nn. 86 all'82, e via dei Cappuccini, nn. 3 e 4, nel comune di Albano, confinanti Mandrella Maddalena e Vari Antonio e via dei Cappuccini, segnato in mappa alla sez. 4ª, part. 45, 806, 1, del reddito catastale di lire 315, valutato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile in lire 3071 40. Somma da depositarsi a garanzia dell'offerta 307 14.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 1º febbraio 1878, ed il secondo nel giorno 6 febbraio 1878, nel luogo ed ora suindicati.

Albano, li 22 dicembre 1877.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

161 Visto — *Il Sorvegliante*: O. POLI.

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 gennaio 1878, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Albano Laziale, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, dell'immobile sottodescritto appartenente al sig. Vari Antonio, figlio del fu Felice, domiciliato ad Albano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Fabbricato ad uso di abitazione, con bottega e sottostanza, in via S. Paolo, numeri 85 e 86, nel comune di Albano, confinanti Simonetti Gregorio, Mandrella Maddalena in Ciocca e Petrelli Giovanni, segnato in mappa alla sezione 4ª, particelle 46/2, 691, del reddito catastale di lire 532 50, valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 5191 50. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 519 18.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incante, il primo di questi avrà luogo li 6 febbraio 1878, ed il secondo nel giorno 13 febbraio 1878 nel luogo ed ora suindicati.

Albano, li 22 dicembre 1877.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

162 Visto — *Il Sorvegliante*: O. POLI.

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 gennaio 1878, nel locale della R. pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Albano, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto, appartenente al signor Ridolfi Domenico, figlio di Simone, domiciliato ad Albano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita:

Casa abitabile con stanze terrene per diversi usi, situata nel corso Vittorio Emanuele, nel comune di Albano, confinanti Lazzarini Giuseppe Pancrazio ed altri, Silvestri Pietro e Ferrajoli marchese Alessandro Giuseppe e Filippo, segnata in mappa alla sezione 4ª, particella 456 sub. 1, del reddito catastale di lire 252, valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 2457. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 245 70.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 6 febbraio 1878, ed il secondo nel giorno 13 febbraio 1878, nel luogo ed ora suindicati.

Albano, li 22 dicembre 1877.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

163 *Il Sorvegliante*: O. POLI.

ESATTORIA DI ALBANO LAZIALE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 30 gennaio 1878, nel locale della Regia pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Albano Laziale, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto appartenente al signor Guglielmi Gio. Battista figlio del fu Salvatore, domiciliato ad Albano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Fabbricato in via della Rotonda, nel comune di Albano, confinanti Bassetti Girolamo da due lati e Armati Luigi dall'altro, segnato in mappa alla sezione 3ª, particelle 227 e 225, del reddito catastale di lire 40 30, valutato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile in lire 393. Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 39.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 6 febbraio 1878, ed il secondo nel giorno 13 febbraio 1878 nel luogo ed ore suindicati.

Albano, li 22 dicembre 1877.

L'Esattore Comunale: F. CAPOGROSSI.

164 Visto — *Il Sorvegliante*: O. POLI.

(2ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

AVVISO.

In seguito alla domanda presentata dal signor Pietro Brilli di Pergola, in qualità di procuratore speciale dei signori dott. Francesco Armando Buhl, dott. Eugenio Buhl e dott. Andrea Federico Deinhard di Deidesheim (Baviera Renana), per ottenere la concessione della miniera solfurea di *Percozzone* nei territori di Pergola e Sassoferrato, provincia di Pesaro ed Ancona, furono eseguite sul terreno, a cura dell'ingegnere delle miniere del distretto, le operazioni prescritte dall'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Si rende pertanto noto che il piano ed il verbale di delimitazione della superficie a tal uopo provvisoriamente assegnata sono ostensibili in questa prefettura, perchè chiunque creda avervi interesse, possa prenderne conoscenza. La superficie predetta è di ettari 237, are 50, ed è racchiusa da un poligono rettilineo, avente i vertici nei seguenti punti: caposaldo presso il secondo ponte della strada provinciale del Cesano, situato a nord di Bellisio – casa Mastrugo – caposaldo sulla strada di Coldemagna a nord-est delle case omonime – caposaldo sulla strada di Cafabbri a levante delle stesse case di Coldemagna – punto d'incrociamento delle strade del Doglio – casa principale del Palazzo – caposaldo posto a monte della strada della Casella – caposaldo sulla predetta strada provinciale, poco a sud dei casali di Bellisio.

Il termine utile per le opposizioni scadrà trenta giorni dopo l'ultima pubblicazione.

66 *Il Segretario della 1ª Divisione*: A. CONCORDI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Colajacomo Livia vedova Bernardi, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Chiari Francesco, di Cori, fa noto al pubblico

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 avrà luogo l'incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa posta in Cori, via del Porticato, numero civico 19, a 2 vani al 1º piano e 4 al 2º, in mappa sezione 1ª, n. 601 3[2 a rata e 601 5[3 a rata, del reddito imponibile di lire 37 50, e col tributo diretto allo Stato in lire 4 69, confinanti la strada, Fasanelli Teresa vedova Tiraborelli, Nucci Alessandro e Ciriaci Mario fu Lorenzo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 524 88. Gli oblatori dovranno depositare in cancelleria ed anticipatamente lire 100 per le spese, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, li 16 dicembre 1877.

107 Il vicecanc. BOGGIANI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende di pubblica ragione che essendo esaurito lo scopo per cui rilasciò procura generale *ad negotia* al signor Augusto Fortuna, domiciliato in Milano, con istrumento atti Capo, notaro in Roma, del giorno diciassette novembre milleottocentosettantasette, intende e vuole col presente annunzio revocata detta procura, e come se essa non fosse mai stata rilasciata.

Roma, li 6 gennaio 1878.

ANTONIO MARTINI ingegnere, domiciliato in Roma, via 170 Quattro Fontane, n. 25.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza emessa in camera di consiglio dalla 1ª sezione del tribunale civile di Salerno nel 30 novembre 1877 si è dichiarata l'assenza di Sigismondo de Falco, e si è ordinato che i suoi eredi fossero immessi nel possesso temporaneo dei beni del medesimo.

128 ANTONIO SIMISCALCHI avv.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI VIGNANELLO

Avviso per vendita coatta di beni immobili — 1° Incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno venticinque gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Nisini Leopoldo, esattore del comune di Vignanello, o di persona da lui delegata, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio dei signori Petrucci Ottavio e Raffaele fu Domenico, debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti:

Descrizione dei fondi.

NATURA denominazione e confini	Numeri catastali	Estensione in misura locale	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	Somma a depositarsi per garanzia della offerta
Nel comune di Vignanello — Terreno seminativo, vitato, voc. il Ponte, a confini Gionfra Francesco, Chiarini Luisa, Opera Pia Cilla, la strada, pari ad ettari 7, are 64 e cent. 10.	2733 2734 2588 2759 2758		1154 75		
Id. — Fabbricato Borgo Principe Umberto, distinto col civico n. 104, confinante Cacarelli Francesco fu Ignazio e la strada da più lati.	348 356 358 359 362 363 364 357	76 41	112 50	720 15	36

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti si procederà nello stesso locale ad un secondo esperimento alle ore dieci antimeridiane del giorno trenta gennaio 1878.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore dieci antimeridiane del giorno sei febbraio 1878.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della pretura o provino d'aver depositato in una Cassa erariale la somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo minimo sul quale si apre lo incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Vignanello, li 18 dicembre 1877.

166 Per l'Esattore — G. MARCUCCI *Collettore.*

CITTÀ DI SAVONA

Appalto di lavori per ampliamento della caserma Santa Teresa

Avviso d'Asta.

In eseguimento del deliberato consigliare 17 dicembre 1877, vidimato li 27, e della deliberazione della Giunta municipale del 5 andante, si fa noto che alle ore 12 meridiane di giovedì 31 di questo mese di gennaio, nel palazzo civico in questa città, dal Sindaco, o da chi per esso, si procederà all'incanto all'asta pubblica, col metodo dei lumi, per l'appalto di opere e lavori murari ascendenti in complesso alla somma di lire 122,500, per costruzione di un nuovo corpo di fabbrica nel già monastero di santa Teresa in questa città, per alzamento di altri esistenti, e per la riduzione di altri locali inerenti alla sede di reggimento di fanteria; quali opere e lavori, da eseguirsi nel termine di mesi sei, consistono in iscavi di terreno, murature di vario genere, soffitti, pavimenti, ed altre opere congeneri e correlative, in tutto come da perizia, capitolato e disegni del 5 andante, visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I concorrenti all'incanto devono:

1° Giustificare la loro idoneità mediante certificato di data non maggiore di mesi sei, rilasciato da ingegnere od architetto, attestante d'avere dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nello eseguimento d'opere pubbliche e private.

2° Depositare nella tesoreria civica la somma di lire 12,250, per garanzia delle offerte, e ciò prima dell'incanto.

3° Depositare presso il segretario civico lire 1000 per le spese degli atti.

Il deliberamento seguirà in via provvisoria al miglior offerente in ribasso, estinta la candela vergine; salva la diminuzione del ventesimo nel termine perentorio, ridotto a giorni 10, da scadere colle ore 12 meridiane di domenica 10 del prossimo febbraio.

Savona, 8 gennaio 1878.

173 *Il Segretario Comunale* DODERO.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI ALESSANDRIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che negli incanti tenutisi oggi avanti il signor presidente di detta Congregazione di Carità, coll'opera del notaio sottoscritto, a seconda dell'avviso d'asta del dieci settembre p. p., fu provvisoriamente deliberata al signor Torriano Giuseppe Giorgio, di Castel Ceriolo, per persona dichiaranda, pel prezzo di lire centoundicimila la vendita della cascina Guasca, di proprietà dell'Opera Pia Solia, composta di aratorii, prato artificiale, pascolo e vigna, con fabbricato rurale in tre braccia, cioè granai, rimessa, portici da terra a tetto e caseggiato civile e rustico, con stalla e fienile per la coltivazione dei beni, in territorio di Alessandria, cantone Castel Ceriolo, regione Milana e Guasca, in mappa ai numeri 1720, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1751, 1752, 1754, 1766, consorti gli eredi Tapparone, l'Avvocazia dei poveri, la strada Vecchia di Tortona ed altri, di are 7716, centiare 80, pari a giornate 202 52.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per fare l'aumento del ventesimo alla somma come avanti offerta scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 corrente; spirato quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Alessandria, addì 7 gennaio 1878.

Il Presidente: A. BARBERIS.

175 BADÒ CARLO *Notaro.*

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

MANIFESTO.

Il signor notaio Vitale Amodini e soci, il quale elegge domicilio in Domodossola, ha presentata la domanda per ottenere la Sovrana concessione della miniera aurifera in Schieranco ed Antronapiana, circondario di Domodossola, regione Prebernardo, Locupa e Cantonaccio, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale del 5 maggio 1870.

A senso dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere si porta ciò a pubblica conoscenza, affinchè chiunque lo creda di suo interesse possa fare, nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge, le opposizioni che credesse necessarie.

La miniera aurifera di cui sopra comprende una superficie di ettare 270 ed è determinata dal poligono A. B. C. D. E. F. G. H. I. K. di cui nel processo verbale di delimitazione dell'ingegnere capo delle miniere del distretto di Ticino in data 20 ottobre 1877 visibile cogli altri atti presso questa prefettura.

Novara, li 4 gennaio 1878.

159 *Il Prefetto*: BOSIA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 2 in Caprese, assegnata per le leve al magazzino di Sansepolcro, del presunto reddito lordo di lire 59 05, e n. 5 in Castelfocognano, assegnata per le leve al magazzino di Arezzo, del presunto reddito lordo di lire 66 65.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 4 gennaio 1878.

91 L'INTENDENTE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni dal 30 al 31 dicembre 1877. 177

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	345	»	122,155 90	»
Depositi diversi	50	118	225,115 64	444,046 99
Casse affiliate di 1a cl. in conto corr.	»	»	323 65	17,221 10
Casse affiliate di 2a cl. idem	»	»	2,384 60	18,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	90 »
Somme	......	......	349,979 79	479,358 09

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI VIGNANELLO

Avviso per vendita coatta di beni immobili — 1° Incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno venticinque gennaio 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi all'illustrissimo signor pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Nisini Leopoldo, esattore del comune di Vignanello, o di persona da lui delegata, ad istanza del detto esattore ed a pregiudizio del signor Mecozzi Giovanni fu Andrea, debitore per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti:

Descrizione dei fondi.

NATURA denominazione e confini	Numeri catastali	Estensione in misura legale	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	Somma a depositarsi per garanzia della offerta
Nel comune di Vignanello — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pojana, a confini Lagrimanti Bernardino, Stefani Eugenio ed il fosso Ciliano.	963	39	128 08	663 81	32 19
Id. — Terreno castagnato domestico, in contrada Pojana, a confine Petrucci Ottavio e Raffaele, Felici Enrico e fratelli, ed il fosso Tolano.	937	24 50	92 18		
Id. — Casa e stalla, Borgo Garibaldi. Id. — Altra casa alla stessa via. Id. — Altra casa 1° e 2° piano alla stessa via, confinanti Perla Maria e via pubblica da più lati, al civico n. 43.	»	»	165 »	»	»

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti, si procederà, nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 gennaio 1878.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto, nello stesso luogo, alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 febbraio 1878.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della pretura, o provino d'aver depositato in una cassa erariale, la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre lo incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Vignanello, il 18 dicembre 1877.

168 Per l'Esattore: G. MARCUCCI *Collettore.*

AVVISO D'ASTA.

Attesochè riuscì deserto il primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto della strada comunale obbligatoria Anagni-Paliano, eseguitosi il giorno 27 p. p. mese ed anno; così il sottoscritto rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente mese si procederà in quest'ufficio, alla presenza del signor sindaco, ad un secondo esperimento col mezzo d'estinzione della candela vergine.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 33,423 31, diminuibile in ragione del cinque per cento, e l'appalto sarà aggiudicato ancorchè non intervenga che un solo offerente.

Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine stabilito dal rispettivo capitolato d'appalto, visibile in questa segreteria con i disegni e progetto in tutte le ore d'ufficio.

Ogni concorrente dovrà presentare un certificato di qualche ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato e provincia, o di un sindaco in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da lui eseguite.

Dovrà inoltre depositare la somma di lire 800 come cauzione provvisoria, la quale sarà portata pel deliberatario fino a lire 1600 all'atto della stipulazione del contratto, e restituita a tutti gli altri.

Si accetterà pure una valida ipoteca sui fondi del valore doppio di essa cauzione.

I pagamenti saranno fatti di lire 8000 a misura dei corrispondenti lavori, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo.

Il termine utile poi per offrire il ventesimo in ribasso (fatali) scade alle ore 10 antimeridiane del giorno quindici febbraio prossimo.

Tutte le spese finalmente d'asta, registro, ecc. saranno a carico del deliberatario.

Anagni, 8 gennaio 1878.

Il Segretario: BALDASSINI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI VIGNANELLO

Avviso per vendita coatta di beni immobili — 1° Incanto.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 25 gennaio 1878, alle ore dieci antimeridiane, innanzi all'ill.° signor pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, assistito dal cancelliere, coll'intervento del signor Nisini Leopoldo, esattore del comune di Vignanello, o di persona da lui delegata, ad istanza del detto esattore, ed a pregiudizio della signora Troncaulli Costanza vedova Sforza fu Luigi, usufruttuaria, ossia Sforza Pietro, Costantino, Ludovico, Luigi e Giovanni fu Vincenzo, proprietari, debitori per titolo d'imposte, sovraimposte, multe e spese d'esecuzione, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti:

Descrizione dei fondi.

NATURA denominazione e confini	Numeri catastali	Estensione in misura legale	Rendita catastale o valore censuario	Prezzo minimo sul quale si apre l'incanto	Somma a depositarsi per garanzia della offerta
Nel comune di Vignanello — Terreno seminativo, vitato, contrada Valle Maggiore. Id. — Coste di Pianiano seminativo, vitato, a confini Pugliesi Francesco la strada ed il fosso di Valle Maggiore.	595 596 59[illegible] 1140 1141 1142 2279 2375 2677 2475 2472	1 23	536	179 44	8 04

Osservazioni. — I numeri 1140, 2472, 2475, 2677, 2375 sono gravati di baiocchi 30, annuo livello al Beneficio di S. Biagio.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione dei fondi sopra descritti si procederà nello stesso locale, ad un secondo esperimento alle ore 10 antimeridiane del giorno trenta gennaio 1877.

Ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita si farà luogo ad un terzo incanto nello stesso luogo alle ore dieci antimeridiane del giorno 6 febbraio 1878.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che abbiano depositato nella cancelleria della pretura, o provino d'aver depositato in una cassa erariale, la somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre lo incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Vignanello, il 18 dicembre 1877.

167 Per l'Esattore: G. MARCUCCI *Collettore.*

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti Rivendite:

1. Rivendita di n. 7 del comune di Monterosso Almo;
2. Id. „ 15 id. Modica;
3. Id. „ 2 id. Palazzolo;
4. Id. „ 9 id. Palazzolo;
5. Id. „ 1 id. Ferla;
6. Id. „ 3 id. Ferla;
7. Id. „ 11 id. Ragusa;
8. Id. „ 12 id. Ragusa;
9. Id. „ 15 id. Ragusa;
10. Id. „ 6 id. Avola;
11. Id. „ 4 id. Santa Croce Camerina.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), con preferenza però a coloro che per principale industria hanno esercitato il traffico dei tabacchi avanti l'applicazione in Sicilia del monopolio giusta il disposto con la nota Ministeriale 20 luglio 1874, n. 51776.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia, e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Quelli che concorreranno per tenuto esercizio della industria dei tabacchi anteriormente al 1° gennaio 1877, dovranno far ciò constare con atto di notorietà.

Le spese della pubblicazione staranno a carico del concessionario.

Siracusa, 18 dicembre 1877.

6562 *L'intendente*: MAYER.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.